

Schede Paese

Cipro

4 Luglio 2018

Sono totalmente esenti gli utili percepiti dalle società, residenti e non, e dalle stabili organizzazioni estere



La repubblica cipriota, membro dell'Unione europea dal 2004 e dell'area Euro dal 2008, dopo essere stata colpita pesantemente dalla crisi economica della prima metà del decennio e dagli effetti di quella greca ha vissuto un periodo di forte ripresa. L'economia si basa prevalentemente sui servizi e in particolare su turismo, navigazione e finanza. Con l'entrata nell'Unione Europea nel 2004 il sistema fiscale è stato profondamente riformato con l'adeguamento dell'imposta sui redditi agli standard comunitari e l'introduzione dell'Iva.

Imposte sul reddito delle persone fisiche

L'imposta colpisce i redditi delle persone fisiche provenienti dalle seguenti fonti: esercizio d'impresa; dividendi e interessi; lavoro dipendente o autonomo, pensioni; diritti su opere dell'ingegno. Per i residenti è tassato il reddito prodotto nello Stato e all'estero, mentre per i non residenti sono tassati solo i redditi di fonte cipriota. Per essere considerati residenti occorre permanere nello Stato per almeno 183 giorni durante un anno di imposta o stabilire in Cipro il centro dei propri interessi vitali. Si può essere considerati residenti anche se, pur passando meno di 183 giorni in Cipro si soddisfino le seguenti condizioni: non si passano più di 183 giorni in alcun altro Paese, non si è residenti fiscalmente in altri Paesi, si passano almeno 60 giorni nel Paese, si ha una abitazione nel Paese (di proprietà o in affitto) e vi si svolge un'attività economica o si lavora come dipendente nel corso di tutto l'anno.

Sono esenti da tassazione le somme ricevute come trattamento di fine rapporto, i rimborsi assicurativi, gli interessi non collegati ad attività imprenditoriale e i dividendi. Le principali

deduzioni dal reddito imponibile sono invece: gli interessi per l'acquisizione di immobilizzazioni utilizzate in attività economiche e di immobili da locare, spese per la manutenzione degli edifici dati in locazione (fino al 20% dell'affitto), le donazioni ad enti riconosciuti, i premi per assicurazioni sulla vita e i contributi sociali e previdenziali fino ad un sesto del reddito imponibile, deduzioni per figli a carico, iscrizioni ad albi professionali, fino a 3.417 euro per persone con disabilità.

Il sistema tributario cipriota è progressivo basato su scaglioni di reddito ad aliquota crescente.

Le aliquote 2018

Tax %	Base imponibile (EUR)
0	fino a 19.500
20%	19.501 - 28.000
25%	28.001 - 36.300
30%	36.301 - 60.000
35%	oltre 60.001

I redditi da pensione provenienti dall'estero sono tassati con aliquota fissa del 5% sull'importo eccedente i 3.420 euro. Le pensioni di reversibilità, a scelta del contribuente, sono tassate con aliquota del 20% sull'importo eccedente i 19.500 euro oppure con regime ordinario.

I profitti derivanti dalla vendita di proprietà immobiliari in Cipro o di quote di società non quotate proprietarie di immobili sono tassate al 20%. La plusvalenza è calcolata rivalutando il prezzo di acquisto per un determinato indice. Una quota di tale reddito, differente per ciascuna tipologia di proprietà, è esente da tassazione.

I redditi passivi (interessi, affitti, dividendi, etc) percepiti da residenti sono sottoposti a uno speciale contributo per la difesa che è pari al 17% per i dividendi, al 30% per gli interessi e al 3% per gli interessi provenienti da obbligazioni pubbliche, quote di fondi di investimento o fondi pensione approvati e per le locazioni. Gli interessi percepiti nella gestione ordinaria dell'attività sono esenti dal contributo per la difesa. Qualora un soggetto abbia reddito inferiore ai 12.000 euro ha diritto al rimborso del contributo pagato eccedente il 3% degli interessi percepiti. Sono esclusi dal contributo

i non residenti.

Le perdite derivanti ad attività imprenditoriale possono essere riportate in avanti per un periodo di 5 anni.

Particolari benefici fiscali sono accordati ai lavoratori dipendenti non residenti a Cipro ma che vi si spostano a seguito dell'inizio del rapporto di lavoro. In particolare è consentita un'esenzione del 20% del reddito fino ad 8.550 euro annui per un periodo di cinque anni. Tale esenzione è aumentata al 50% e per un periodo di 10 anni per i lavoratori ad altro reddito (superiore a centomila euro).

La riscossione dell'imposta sul reddito prevede un sistema di ritenuta e versamento mensile da parte dei datori di lavoro dei redditi corrisposti ai propri lavoratori dipendenti. Un lavoratore autonomo deve invece presentare il 1° agosto una dichiarazione dei redditi provvisoria ed effettuare il pagamento delle imposte in tre rate, la prima all'atto della presentazione di tale dichiarazione, la seconda il 30 di settembre e l'ultima il 31 dicembre. La dichiarazione definitiva deve invece essere presentata il 30 aprile dell'anno successivo. I pagamenti tardivi entro il semestre sono maggiorati da un interesse del 5%, mentre se il ritardo eccede sei mesi il tasso è del 9 per cento.

L'imposta sul reddito delle società

Sono residenti le società gestite e controllate localmente, anche se costituite all'estero, e sono tassate sul reddito ovunque prodotto. Le società non residenti restano assoggettate alla tassazione cipriota soltanto per la parte del reddito prodotto nel territorio dello Stato. L'aliquota ordinaria è fissata al 12,5% in crescita rispetto al precedente 10 per cento. Le compagnie di navigazione nazionali, comunitarie e (sotto alcune condizioni) di altri Paesi sono esentate dall'imposta sul reddito ma scontano la *tonnage tax*.

I dividendi percepiti da società residenti o non residenti, nonché gli utili prodotti da stabili organizzazioni estere, sono totalmente esenti. Le plusvalenze derivanti da cessioni di partecipazioni sono esenti mentre quelle su proprietà immobiliari sono tassate al 20%. Tale imposizione si applica anche alle plusvalenze su partecipazioni di società il cui attivo sia composto per almeno la metà da immobili ma in tal caso la base imponibile è relativa alla sola parte immobiliare.

Quanto alla determinazione del reddito imponibile valgono, fra le altre, le seguenti regole: le perdite possono essere portate in compensazione per cinque anni; le transazioni tra parti correlate sono controllate dall'Amministrazione finanziaria che ha il potere di ristabilirne il valore al prezzo di mercato; possono essere dedotte, a titolo di spese dell'esercizio, quote parte del costo di beni immobilizzati secondo percentuali di ammortamento annuo (ad esempio, 3% per le costruzioni commerciali, 20% per i computer, 33% per il software) previste per legge. E' ammesso, inoltre,

determinare il reddito su base consolidata, a condizione che le società consolidate siano detenute per almeno il 75%, direttamente o indirettamente. Nell'ambito del consolidato le perdite di una società possono essere utilizzate da un'altra solo con riferimento a quelle dell'anno corrente. Per effetto delle norme di contrasto alla sottocapitalizzazione delle imprese, il limite del ricorso al finanziamento degli investimenti è fissato al 70%.

Per le società assicurative è previsto un livello di tassazione minima pari all' 1,5% dell'ammontare lordo dei premi assicurativi.

Anche per le società vale lo stesso discorso relativo al contributo per la difesa con l'eccezione dei dividendi per i quali il contributo non è richiesto se questi provengono da una società residente a meno che questi non derivino da profitti vecchi che hanno più di quattro anni.

In mancanza di accordi contro le doppie imposizioni le imposte pagate all'estero dalle società residenti danno diritto ad un credito di imposta (per un valore non superiore a quanto si sarebbe pagato nel Paese per un reddito simile) solo in presenza di reciprocità di trattamento delle società cipriote, altrimenti esse possono essere unicamente dedotte dal reddito come spese.

Imposta sul valore aggiunto

L'imposta sul valore aggiunto è applicata sul trasferimento dei beni e servizi nello Stato, nonché sulle importazioni di beni, mentre non è dovuta sulle esportazioni. Se il fatturato annuo non eccede 15.600 euro non sussiste soggettività passiva, mentre il superamento comporta l'obbligo di richiedere l'attribuzione della partita Iva e di presentare dichiarazioni trimestrali. L'aliquota ordinaria, dal gennaio 2014 è del 19%. L'aliquota ridotta relativa a ristorazione, servizi di accoglienza alberghiera e trasporto di persone via terra o per mare all'interno del Paese è del 9%, mentre quella per prodotti alimentari, farmaceutici, libri e giornali e ristrutturazioni edilizie (sotto certe condizioni). È del 5% Sono esenti le locazioni immobiliari, i servizi finanziari ed assicurativi, i servizi medici ed educativi.

La tassa sulla proprietà immobiliare

La tassa sulla proprietà immobiliare è stata abolita a partire dal gennaio 2017.

Il trasferimento di proprietà immobiliari è invece tassato con un sistema a scaglioni secondo il valore dell'immobile con aliquote tra il 3% e l'8% del valore di mercato. L'imposta non è dovuta se la transazione è realizzata nell'ambito di una operazione di ristrutturazione di una impresa o è soggetta a Iva.

Assai più ridotte sono le aliquote nel caso di donazioni a parenti, nel caso di coniuge o altro parente entro il terzo grado l'aliquota è dello 0,1%, mentre la donazioni ai figli è esente. Per i trasferimenti a un trust si paga un'imposta fissa di 50 euro.

Accordi internazionali

Cipro ha firmato più di sessanta accordi contro le doppie imposizioni con altri Paesi. La **Convenzione** tra Italia e Cipro per evitare le doppie imposizioni e prevenire le evasioni fiscali in materia di imposte sul reddito con protocollo e protocollo aggiuntivo, è stata siglata a Nicosia il 24 aprile 1974, ratificata in Italia con legge n. 564 del 10 luglio 1982, entrata in vigore il 9 giugno 1983.

Capitale: Nicosia

Lingua ufficiale: greco e turco

Moneta: euro

Forma di governo: repubblica presidenziale

Fonti informative

Sito ufficiale del ministero delle Finanze di Cipro: www.mof.gov.cy

Deloitte: Cyprus: Tax facts 2018 e Cyprus: highlights 2018

Worldwide-tax: *Cyprus* <http://www.worldwide-tax.com/cyprus/indexcyprus.asp>

PKF: Cyprus income tax guide 2018

EY: Cyprus tax pact 2018

PWC: Tax Facts & Figures 2018 - Cyprus

di

Luca Campanelli

URL: <https://www.fiscooggi.it/rubrica/dal-mondo/schede-paese/articolo/cipro>